



**PARCO LOMBARDO DELLA  
VALLE DEL TICINO**

*Sviluppo sostenibile,  
tutela della biodiversità e dell'ambiente, qualità della vita*



**RASSEGNA STAMPA**  
**02 SETTEMBRE 2015**

**Quotidiani:** Il Giornale, Il Giorno, Corriere della Sera, Avvenire, Prealpina, La Repubblica, la Provincia Pavese, Libero

**Webzines:** Varese News

Mercoledì 02 2015

**1. Il Giorno**

"Già 400 i cinghiali abbattuti nel 2015. Sono in calo i danni alle coltivazioni"

**PRECEDENTE** UNO DI QUESTI ANIMALI ERA CADUTO NEL VILLORESI DI CASTANO

# Già 400 i cinghiali abbattuti nel 2015 Sono in calo i danni alle coltivazioni

- CASTANO PRIMO -

**LA GRANDE** popolazione di cinghiali che abita le zone del Parco del Ticino rappresenta una vera e propria calamità per le coltivazioni, che ogni anno subiscono migliaia di euro di danni causati da questi animali. Per questo motivo le guardie forestali hanno il compito di abatterli per mantenere sotto controllo il numero degli esemplari. L'ultimo caso risale a lunedì mattina, a Castano Primo, dove un cinghiale è stato avvistato nelle acque del Villorresi.

**L'ANIMALE** non riusciva più ad uscire a causa della corrente e della conformazione delle sponde. Le guardie venatorie provinciali, sopraggiunte sul posto insie-

me ai carabinieri, hanno cercato di tirarlo fuori fino al ponte della stazione. Senza successo. In quel tratto esisteva il rischio concreto che il cinghiale riuscisse ad uscire e si dirigesse in paese. A quel punto le guardie hanno deciso di fare fuoco sull'animale. Nel frattempo erano sopraggiunti anche i vigili del fuoco di Inveruno e i sommozzatori, con tanto di gomma. La carcassa è stata recuperata dall'acqua poco dopo. Negli ultimi anni solo l'abbattimento è riuscito a tenere sotto controllo la popolazione di questi mammiferi tipici delle zone boschive.

**NEL 2015** il Parco del Ticino ha già eliminato 400 esemplari per cercare di contenere i danneggia-

menti. L'anno scorso, grazie a questa procedura, i danni all'agricoltura causati dai cinghiali sono ammontati a 150 mila euro, a fronte dei circa 360 mila euro del 2013. Bisogna ricordare che i danni alle coltivazioni non dipendono solo dalla quantità di piante rovinata dagli animali ma anche dal prezzo di mercato che il prodotto aveva in quel momento. E ancora presto per fare una stima dell'anno in corso ma a giudicare dal piano di contenimento messo in atto dagli enti locali c'è da supporre un calo dei risarcimenti chiesti dagli agricoltori. In tutta la Lombardia, nel 2014, i cinghiali hanno fatto danni per 600 mila euro mila euro. Si tratta della specie che causa più problemi alle colture locali. Altri selvatici, come le nutrie, causano danni per «soli» 160 mila euro l'anno. **F.P.**



**FINALE**  
Il cinghiale di  
Castano

